Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
1/11/2010 – 8/11/2010 – 15/11/2010 – 22/11/2010 – 29/11/2010

Salmo 4

Fiducioso mi fai riposare

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore,
amerete cose vane e cercherete la menzogna?

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e più non peccate,
nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore.

Offrite sacrifici legittimi
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

Hai messo più gioia nel mio cuore
di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza.

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

1. il Signore mi ascolta quando lo invoco…

Dal vangelo di Luca (11,9-13)

«Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, *quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!*».

Credo che il Signore mi ascolta quando Lo invoco?

O Spirito Santo,
amore del Padre e del Figlio,
ispirami sempre ciò che devo pensare,
ciò che devo dire e come devo dirlo;
ciò che devo tacere,
ciò che devo scrivere,
come devo agire
e ciò che devo fare.

Per cercare la Tua gloria,
il bene delle anime
e la mia santificazione.
O Gesù, è in Te tutta la mia fiducia.

(Card. Mercièr)

****

2. Tremate e più non peccate…

Dalla lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini (4,26ss)

Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano.

Affido al Signore il desiderio e l'impegno a non allontanarmi da Lui…

Signore Gesù Cristo,
ti preghiamo di donarci
l'amore a te e al prossimo,
di farci figli della luce,
di difenderci dalle cadute del peccato
e dalle tentazioni del maligno,
perché possiamo meritare
di ascendere alla luce gloriosa del tuo volto.
Con il tuo aiuto, tu che sei benedetto e glorioso
nei secoli dei secoli.
Amen.

(sant'Antonio)

****

3. Chi ci farà vedere il bene?

Dal libro del profeta Geremia (17,5-8)

Così dice il Signore:
«Maledetto *l'uomo che confida nell'uomo*,
e pone nella carne il suo sostegno,
allontanando il suo cuore dal Signore.
Sarà come un tamerisco nella steppa;
non vedrà venire il bene,
dimorerà in luoghi aridi nel deserto,
in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.
Benedetto *l'uomo che confida nel Signore*
e il Signore è la sua fiducia.
È come un albero piantato lungo un corso d'acqua,
verso la corrente stende le radici;
non teme quando viene il caldo,
le sue foglie rimangono verdi,
nell'anno della siccità non si dà pena,
non smette di produrre frutti.

So vedere e valorizzare il bene in me e attorno a me?

Signore Dio,
tu sei la mia fiducia.
Abitati dal tuo sguardo
i miei occhi sappiano riconoscere il bene;
immersa nell'acqua viva del tuo amore
la mia vita sia feconda di bene
e dia gloria a Te,
che sei il Sommo Bene.
Amen.

****

4. Hai messo più gioia nel mio cuore…

Dal vangelo di Giovanni (15,9-11)

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché *la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.*

Sperimento la gioia come dono che nasce dal rimanere nel Suo amore?

La vera gioia nasce nella pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore,
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio
e tutti ama nella carità.
solo beato di palpitare col cuore di Dio.

(Canto: La vera gioia di M. Frisina)

****

5. In pace mi corico…

Dal vangelo di Luca (2,27-32)

Mosso dallo Spirito, Simeone si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«*Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo*
vada in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele».

Alla fine della giornata mi corico 'in pace',
benedicendo il Signore per i suoi doni e la sua salvezza?

Non una volta nella mia vita ho parlato con te,
ma oggi mi vien voglia di farti festa.
Sai, fin da piccolo mi hanno sempre detto che non esisti…
io stupido ci ho creduto.

Non ho mai contemplato le tue opere,
ma questa notte ho guardato dal cratere di una granata
al cielo di stelle sopra di me
e affascinato dal loro scintillare,
ad un tratto ho capito come possa esser terribile l'inganno……..

Non so, o Dio, se mi darai la tua mano,
ma io ti dico e tu mi capirai…

Non è strano che in mezzo a uno spaventoso inferno
mi sia apparsa la luce e io abbia scorto te?

Oltre a questo non ho nulla da dirti.
Sono felice solo perché ti ho conosciuto.

A mezzanotte dobbiamo attaccare,
ma non ho paura, tu guardi a noi.
È il segnale! Me ne devo andare. Si stava bene con te.

Voglio ancora dirti, e tu lo sai, che la battaglia sarà dura:
può darsi che questa notte stessa venga a bussare da te.
E anche se finora non sono stato tuo amico,
quando verrò, mi permetterai di entrare?

Ma che succede, piango?
Dio mio, tu vedi quello che mi è capitato,
soltanto ora ho incominciato a veder chiaro…

Salve, mio Dio, vado…, difficilmente tornerò.
Che strano, ora la morte non mi fa paura.

Preghiera trovata nella giubba del soldato Russo *Aleksandr Zacepa* , che l'aveva composta immediatamente prima della battaglia dove avrebbe trovato la morte durante la Seconda Guerra Mondiale. Pubblicata per la prima volta nel 1972 da una rivista clandestina.

****